

L'Ordine del giorno prop. 4610 e' approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzi, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni e Venturelli.

Astenuti 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Carriero, Prampolini, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

- l'ultimo report sull'edilizia scolastica della Fondazione Agnelli ricorda che l'età media degli istituti in tutte le Regioni supera ampiamente i 40 anni, con il record della Liguria (75) e del Piemonte (64 anni);
- la Fondazione Agnelli ha calcolato in 12,66 miliardi gli investimenti complessivi nell'edilizia scolastica programmati nel Piano nazionale di resistenza e resilienza;
- il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza prende avvio dalla scuola, come annunciato in conferenza stampa tenutasi il 7 ottobre a Palazzo Chigi, dal presidente del Consiglio Draghi e dal Ministro dell'Istruzione Bianchi, per la parte di investimenti, sono 17,59 i miliardi previsti per l'Istruzione, è emerso che tre miliardi sono stati assegnati per gli investimenti relativi agli asili e alle scuole dell'infanzia, mentre 400 milioni sono stati assegnati per la riqualificazione delle mense, 300 milioni per le palestre (si parla della costruzione di circa 430mila mq), 800 milioni per le scuole di nuova costruzione e 500 milioni per la messa in sicurezza degli istituti già esistenti;
- è nell'interesse nazionale mettere gli enti locali, ad iniziare dai Comuni, nella condizione di poter effettivamente utilizzare le risorse che saranno erogate attraverso apparati e regole profondamente rinnovati;
- l'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha stanziato risorse pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e ulteriori 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 così finanziando fattivamente gli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione e/o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia;
- le risorse sono destinate (1) a progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia - con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti - e (2) a progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile, diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo.

Ritenuto che:

- l'Anci ha richiesto una riforma del codice degli appalti, la semplificazione degli strumenti di programmazione degli enti locali, nonché una revisione dei monitoraggi sui finanziamenti e

sulle opere pubbliche, ancora troppo complessi e spesso duplicati, che devono comunque essere assistiti da sistemi telematici efficienti e di facile uso e l'allentamento dei vincoli sulle assunzioni di personale qualificato, anche in deroga ai criteri introdotti dall'art. 33 del dl 34/2019, in corso di estensione alle Città metropolitane e alle Province”.

Considerato che:

- in tema di costruzione e ristrutturazione delle scuole un terzo dei fondi del Pnrr andrà alla fascia 0-6 anni (nidi e materne);
- con i 4,6 miliardi il Piano punta a creare 228mila nuovi posti nella fascia 0-6 anni;
- il secondo capitolo è quello della riqualificazione e messa in sicurezza degli altri istituti di cui - nelle stime del governo - 3,9 miliardi dovrebbero servire a ristrutturare 2,4 milioni di metri quadrati, mentre quasi un miliardo è destinato a costruire o ristrutturare le mense per favorire il tempo pieno mentre con altri 300 milioni si punta a realizzare 400 palestre in altrettante scuole;
- i Comuni, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, hanno mantenuto nel 2020 una capacità operativa forte sul versante degli investimenti aumentando del 2,3 % i pagamenti, portando a circa 10 mld. di euro la spesa erogata, dopo l'aumento del 14% registrato nel 2019;
- nel primo semestre del 2021, l'incremento è stato pari al 23%, con una netta ripresa del trend positivo ante pandemia;
- nello stesso semestre le Città metropolitane hanno aumentato i pagamenti per investimenti di circa il 35%, dopo che nel 2020 l'incremento è stato del +9%;
- si tratta di un andamento assai soddisfacente, che conferma il ruolo degli enti locali nel campo degli investimenti pubblici, volano essenziale della ripresa economica post pandemia;
- le recenti misure di semplificazione del codice degli appalti (dl 77) e gli interventi sul reclutamento di personale (dl 80) sono testimonianza di una maggiore consapevolezza dell'incidenza di questi aspetti sull'attuazione del PNRR, ma non appaiono ancora sufficienti a garantirne i risultati.

Tutto ciò richiamato, premesso che il Consiglio Comunale di Modena ritiene:

- nel contesto attuale, anche al fine di rispettare gli obiettivi quantitativi e temporali del PNRR, è necessario attivare tutti gli strumenti possibili al fine di coniugare velocità, qualità delle opere, legalità e qualità del lavoro.
- che c'è bisogno di un impegno straordinario ed urgente di tutti gli attori coinvolti, Parlamento e Governo, ma anche delle strutture di controllo e degli apparati ministeriali, attraverso il confronto con le parti sociali, nell'obiettivo comune di puntare alla rigorosa osservanza dei principi fondamentali, al fine di modificare le procedure che rallentano l'esecuzione delle opere pubbliche rafforzando contestualmente i diritti e le tutele dei lavoratori e i presidi di legalità per il contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta:

- di sollecitare il governo affinché convochi al più presto, alla presenza del Ministro Bianchi, l'Osservatorio nazionale dell'Edilizia scolastica (avente tra i suoi scopi la promozione, il supporto e l'indirizzo degli interventi di edilizia scolastica, come stabilito dall'art.6 della legge 23/1996), affinché tutti i soggetti, Regioni, Anci, Upi e le comunità locali che ne fanno parte, possano condividere e fare proposte sull'intero processo, la sua governance, nonché sui criteri di selezione dei progetti già individuati e da selezionare.

Chiedendo al Governo:

- di proseguire nell'opera di revisione delle procedure che dilatano i tempi di realizzazione

delle opere pubbliche, rafforzando contestualmente i diritti e le tutele dei lavoratori e i presidi di legalità per il contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata;

- di rafforzare gli strumenti e la capacità di programmazione degli enti locali
- di revisionare il monitoraggio sui finanziamenti e sulle opere pubbliche, ancora troppo complessi e spesso duplicati, che devono comunque essere assistiti da sistemi telematici efficienti e di facile uso;
- di erogare i finanziamenti diretti e non intermediati a sostegno degli investimenti, con il recupero di una più ampia discrezionalità amministrativa in capo ai Ministeri che li regolano;
- di ampliare i tempi, a volte molto stringenti, che passano dalla pubblicazione dei bandi, alla presentazione dei progetti, permettendo così agli enti locali, stante le difficoltà di personale, di avere un periodo adeguato a predisporre e presentare progetti coerenti con agli indicatori.
- di allentare i vincoli sulle assunzioni di personale qualificato, anche in deroga ai criteri introdotti dall'art. 33 del dl 34/2019, in corso di estensione alle Città metropolitane e alle Province.””